S.Giuseppe

n.39

8 Dicembre 2013

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892*(parroco)*
Cell. 348-0881736 *(vice parroco)*
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Solennità della Beata Vergine Immacolata

In Inghilterra e in Normandia già nel secolo XI si celebrava una festa della concezione di Maria; si commemorava l'avvenimento in se stesso, soffermandosi soprattutto sulle sue condizioni miracolose (sterilità di Anna, ecc.). Oltre questo aspetto aneddotico, sant'Anselmo mise in luce la vera grandezza del mistero che si attua nella concezione di Maria: la sua preservazione dal peccato.

Nel 1439 il concilio di Basilea considerò questo mistero come una verità di fede, e Pio IX ne proclamò il dogma nel 1854.

Dio ha voluto Maria per la salvezza dell'umanità, perché ha voluto che il Salvatore fosse «figlio dell'uomo»; per questo viene applicata a Maria, con pienezza di significato, la parola di Dio contro il tentatore: «Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa» (Gn 3,15). E Maria viene riconosciuta come la «nuova Eva, madre di tutti i viventi». Così Maria appare accanto a Cristo, il nuovo Adamo, e perciò ci si presenta come colei che aiuta a riscoprire e a rispettare il posto della donna nella salvezza dell'umanità. Richiama ed esalta il posto e il compito della vergine, della sposa, della madre, della vedova, nella società, nella Chiesa e nel mondo; rivendica la dignità della donna contro ciò che la attenta.

Prescelti e predestinati

La scelta che Dio ha fatto di ogni essere umano che viene all'esistenza per essere inserito nel Cristo e per avere in lui il suo posto nel mondo, nella Chiesa, viene richiamato dalla pagina di Paolo (seconda lettura). Siamo tutti voluti e amati da Dio, ciascuno ha il suo inconfondibile posto nell'umanità, ciascuno vi deve operare in maniera santa, senza macchia, nella carità. Maria sta certo al vertice di questa corrispondenza.

La scena dell'annuncio a Maria (vangelo) è la pagina della cooperazione di Maria all'opera della salvezza. Il Concilio ha sottolineato con forza, come facevano già i Padri della Chiesa, che Maria ha apportato all'opera di Cristo

non una inerte passività ma una operosa attività. Il suo «si» è stato mantenuto e accentuato in tutta la vita sino al calvario dove offrì Cristo che si offriva per la nostra salvezza. Maria insegna agli uomini d'oggi che entrare nel mistero di Cristo è mettersi a «servire». Scelta per madre, si dichiara «serva». E nella sua vita ha avanzato nel cammino della fede, della dedizione, dell'obbedienza, dell'amore, della speranza (LG 58; 63; 65). Il mondo è stanco di parole, di gesti clamorosi, di chi si mette sempre al primo posto. Maria ci insegna che bisogna più fare che parlare, preferire l'opera umile ma tenace e carica di amore, mettersi a servizio anche quando si è chiamati a compiti importanti.Maria è modello di fede adulta e consapevole, di virtù mature, cresciute in un continuo esercizio di impegno per gli altri, di ininterrotta apertura all'amore.

Un segno che il male è sconfitto

Accanto al vero Adamo fu creata la vera Eva: Maria fa parte del mistero di Cristo. Dove era abbondato il peccato, è sovrabbondata la grazia.

L'Immacolata è il «segno» che con la risurrezione di Cristo il male è già sconfitto «in partenza»se una creatura ha potuto essere ripiena di grazia dal primo istante della sua esistenza.

La Scrittura, con il triste ritornello: «E fece quel che è male agli occhi del Signore, imitando i suoi padri» (cf 2 Re13,2.11...), vuol dare un esempio dell'implacabile contagio del peccato che il libro della Genesi esemplifica più plasticamente ricercando l'origine del male. Maria Santissima, sottratta al peccato «originale», anche la garanzia che nel mondo il bene è più forte e più contagioso del male. Con lei, la prima redenta, ha inizio una storia di grazia «contagiosa».

Un segno dei tempi nuovi

Il tema dell'Immacolata è centrale per l'Avvento che prepara a rivivere il «mistero della Redenzione» in avvenimenti dove la grazia fa irruzione in modo sovrabbondante. L'Incarnazione del Verbo, l'esultanza del Precursore nel seno materno, il Magnificat, il «Gloria!» degli angeli, la gioia dei pastori, la luce dei magi, la consolazione di Simeone e Anna, la teofania al Giordano anticipano i segni dei tempi nuovi.

La liturgia rende presente in mezzo alla nostra assemblea la potenza che ha preservato la Vergine dal peccato: celebra infatti nell'Eucaristia lo stesso mistero della redenzione, di cui Maria per prima ha goduto i benefici e al quale noi partecipiamo, secondo la nostra debolezza e le nostre forze.

Cosa facciamo …

In questo anno cerchiamo di fare con il gruppo SMARTIES (Ragazzi 13 – 15 anni) un percorso di crescita formativa sia del singolo sia della comunità. Durante gli incontri (che si svolgono di Sabato dalle 15 – 17) gli Educatori (Giovanni Pollicino, Gabriele Pipere e Lorenzo Brunelli) sotto la guida spirituale del vice parroco propongono ai Ragazzi argomenti cardine dello sviluppo adolescenziale. Per esempio l'importanza di un gruppo coeso, o il rapporto spesso complicato che si instaura con i genitori. Si alternano momenti di discussione libera con altri di attività più ricreativa.

Una volta al mese si svolge l'incontro con Gustavo M. Gomez, esperto in comunicazione e processi formativi, per la formazione di animatori di gruppi.

Gli incontri sono soliti concludersi con la merenda in comunità con gli altri gruppi giovanili della parrocchia.

Agenda

Domenica 8/12 *Seconda Domenica di Avvento*

9.00 Santa Messa nella Basilica di San Francesco e omaggio floreale alla statua della Madonna Immacolata in piazza Malpighi con i Gruppi OFS di Bologna.

16.00 Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria: in piazza Malpighi omaggio floreale alla Vergine Santissima alla presenza del card. Caffarra. A seguire, vespri nella Basilica di San Francesco

Lunedì 9/12

21.00 Prove di canto del coro

Martedì 10/12

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

Giovedì 12/12

20.45 In Chiesa: “Percorsi di pace” - Veglia di preghiera con le fraternità bolognesi dell’Ordine Francescano Secolare (OFS) e della Gioventù Francescana (GiFra)

Venerdì 13/12 *S. Lucia*

16.00 Riunione della Conferenza di San Vincenzo

21.00 "Sposarsi... e rimanere sposati" - Tema dell'incontro: la Comunicazione - percorso formativo francescano per fidanzati e coppie di sposi, animato da frate Adriano Parenti ofmc

Sabato 14/12 *San Giovanni della Croce*

11.00 Battesimo di Edoardo Ingratta

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

15.00 Incontro del parroco con i genitori e i ragazzi di seconda elementare

Domenica 15/12 *Terza Domenica di Avvento "Gaudete"*

9.00 Ritiro pre-natalizio organizzato dall' OFS aperto a tutti i parrocchiani (pranzo al sacco, termine alle ore 17)

15.30 Prime Confessioni per i bambini di quarta elementare

Martedì 17/12

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 18/12

18.30 Santa Messa con l'OFS e a seguire incontro nelle salette del Convento

Venerdì 20/12

20.45 Conoscere il presente per costruire la pace: Brasile e Turchia - relatore Lorenzo Nannetti

Sabato 21/12

15.00 Battesimo di Edoardo Godoli

15.00 Oratoriamo: attività per i bambini delle scuole elementari

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

Benedizione dei Gesù Bambini

Domenica 22 Dicembre, durante le Sante Messe delle ore 10.00 e 11.30 sarà impartita la Benedizione dei Gesù Bambini da deporre nel Presepio delle famiglie.

scheda 2	*Comprendere per partecipare*

La liturgia eucaristica

La processione d'ingresso

Quando tutta l'assemblea è radunata, il sacerdote fa il suo ingresso e comincia il canto.

Normalmente l'ingresso avviene mediante una processione che attraversa tutta l'assemblea e raggiunge l'altare. Questo non è per arrivare in maniera solenne al presbiterio; si tratta piuttosto di manifestare la dimensione pasquale (pasqua vuol dire passaggio) della liturgia, cioè che noi siamo «Chiesa, cioè popolo di Dio che è in cammino».

In testa alla processione c'è la croce, simbolo dell'amore di Dio che ha sacrificato suo Figlio per noi, e ci ricorda il pellegrinaggio terreno dei cristiani, alla sequela di Gesù.

Dietro la croce viene portato il libro dei Vangeli, perché nel cammino della nostra vita viviamo illuminati e confortati dalla parola del Signore.

Chi presiede la liturgia eucaristica non è normalmente da solo, ma accompagnato, se presenti, da altri ministri concelebranti, dal diacono, dai ministri istituiti, dai lettori, dai ministri della comunione.

È anche questo un segno del sacerdozio comune dei fedeli a cui tutti siamo chiamati in virtù del battesimo.

È il battesimo che ci rende idonei a celebrare la liturgia, ognuno con ruolo e responsabilità diversi.

Non si va all'altare come "delegati dell'assemblea", ma si va in nome di essa, come se tutti fossero presenti sul presbiterio.

I ministri stanno presso l'altare per dare un volto, le voci e le mani al corpo di Cristo che celebra e che è il popolo di Dio, l'assemblea.

La prossima scheda: il canto d'ingresso